
I NUOVI CASI SONO 1.250, IN NETTA DISCESA I RICOVERATI, TRE I MORTI

A due anni dall'inizio dell'incubo in Liguria il Covid allenta la presa

Il 25 febbraio 2020 ad Alassio si registrò il primo cluster del virus

Era il 25 febbraio 2020 quando la vacanza al mare ad Alassio, per una comitiva di una novantina di turisti lombardi e piemontesi che soggiornava all'hotel «Bel Sit» e nel vicino albergo «Al Mare», si trasformò in un incubo. Due anni fa una turista di 72 anni di Castiglione D'Adda fu la prima paziente positiva al virus registrata in Liguria, aprendo la stra-

da ai numerosi cluster che furono isolati nei giorni successivi.

La paura del primo focolaio è rimasta scolpita nella memoria di tutti. Un'odissea lunga tre settimane, quella che ebbe come scenario la città del Muretto con gli anziani ospiti impauriti, quasi terrorizzati come se il mondo gli fosse crollato addosso all'improvviso. A due anni di di-

stanza ora si intravede la luce. O meglio, nonostante la dovuta cautela, il Covid sembra allentare la sua presa. E la Liguria può sperare di tornare nelle prossime settimane in zona bianca visto che, giorno dopo giorno, i dati migliorano. I nuovi casi sono 1.250, i ricoverati sono ora 419 (meno 27), tre i morti.

SERVIZI - P. 45

In Liguria meno ricoverati (419) ma altre tre vittime. Due anni fa il primo contagio in Liguria

Toti: calano i casi, a un passo dalla fine della quarta ondata

L'ANALISI

ALESSANDRA PIERACCI

«Nell'ultima settimana i nuovi casi in Liguria sono diminuiti del 23,3% rispetto ai sette giorni precedenti, meglio della media nazionale che si attesta al 20,6%. Dati che ci permettono di compiere un ulteriore passo avanti verso la fine di questa quarta ondata. La Liguria sarà ancora in zona gialla anche la prossima settimana ma abbiamo sfiorato la zona bianca grazie alla drastica diminuzione dei ricoverati in terapia intensiva», così commenta l'andamento della pandemia il presidente della Regione Toti. Secondo della Fondazione Gimbe, in Liguria i posti letti occupati in area medica nella settimana dal 16 al 22 febbraio sono il 25,2% e in terapia intensiva il 10,9%: per tornare in area bianca occorre scende-



Nell'ultima settimana i contagi in Liguria sono diminuiti del 23% rispetto ai sette giorni precedenti

re rispettivamente sotto il 15 e 10%. Sotto soglia per entrambi i valori ci sono Veneto e Lombardia, per le sole terapie intensive altre 8 regioni e la media nazionale è al 9,3%.

Sono 1250 i nuovi contagiati, il 9,55% dei 13088 tamponi effettuati. I positivi totali scendono a 16123, 89 in meno grazie a 1336 guariti, e i nuovi casi sono 125 in Asl 1,

213 in Asl 2, 585 in Asl 3, 163 in Asl 4, 157 in Asl 5, 7 non residenti in Liguria. Ci sono ancora 3 morti, di 85, 87 e 88 anni, deceduti tra il 20 e il 23. I pazienti in isolamento domici-



Il 25 febbraio 2020 il primo caso di Covid in Liguria, ad Alassio

liare sono 15687, 67 in meno, e gli ospedalizzati 419, 27 in meno, con 24 casi in terapia intensiva. 3268 le persone in quarantena. Ieri sono state vaccinate 4154 persone. «Le dosi booster sono state somministrate all'83,11% della popolazione, mentre i vaccinati tra i 5 e gli 11 anni sono il 29% - precisa Toti -. Dalla prima settimana di marzo saranno disponibili anche 25.600 dosi di Novavax, il nuovo vaccino sarà somministrato con linee dedicate, con

la speranza che possa convincere anche gli scettici».

«Un ritorno alla normalità, con la vaccinazione ad una platea più ampia possibile, sarebbe la chiusura di un cerchio che ha portato, in questi due anni, difficoltà e sofferenza - conclude il presidente Toti -. Era il 25 febbraio 2020 infatti quando ad Alassio fu individuato il primo caso di persona positiva al Coronavirus: una donna di 79 anni in albergo con una comitiva di turisti». —